COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Buchignani

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Monteroni d’Arbia

L’ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 43 del 03/06/09 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Monteroni d’Arbia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monteroni d’Arbia, lì 09 marzo 2017

L’ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 9
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 14
6. La nota integrativa 15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 15
7. Verifica della coerenza interna 16
8. Verifica della coerenza esterna 17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 19
A) ENTRATE 20
B) SPESE 23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 23
Spese di personale 23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 24
Spese per acquisto beni e servizi 24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 25
Fondo di riserva di competenza 27
Fondi per spese potenziali 27
Fondo di riserva di cassa 27
ORGANISMI PARTECIPATI 28
SPESE IN CONTO CAPITALE 28
INDEBITAMENTO 29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 31
CONCLUSIONI 32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monteroni d'Arbia nominato con delibera consiliare n. 19 del 20 aprile 2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 03.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 02.03.2017 con delibera n. 30 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione non risulta compilato per mancanza dei presupposti;
  f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, circa il bilancio consolidato l'ente si è avvalso del rinvio dell'adozione al 2016 ex art. 11 bis D Lgs. 118/2011 giusta delibera C.C. n. 108 del 09.12.2015
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  i) la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 02.03.2017, con la quale l'Ente ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;
  j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:

  m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

  n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

  o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ai seni dell' art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, dell'art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 19, comma 8, Legge 448/2001;

  p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

  q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

  r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art.58,comma 1 D.L.112/2008 così come da delibera G.C. n. 20 del 16.02.2017;

  s) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

  t) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

  u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

  v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso in data odierna dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 44 del 09 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 24 in data 13-14-28 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	3.346.022,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	33.790,57
b) Fondi accantonati	989.827,59
c) Fondi destinati ad investimento	1.884.463,98
d) Fondi liberi	437.940,65
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.346.022,79

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate allo stato non risultano passività potenziali probabili da doversi finanziare. L'Organo di revisione prende atto che nel bilancio di previsione 2017/2019 vengono accantonate €. 5.000,00 per eventuali passività potenziali.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	**2015**	**2016**
Disponibilità	4.011.693,12	3.397.700,89	3.335.414,01
Di cui cassa vincolata	25.583,97	52.071,55	55.858,64
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	**PREV.DEF.2016 o REND.2016**	**PREVISIONI 2017**	**PREVISIONI 2018**	**PREVISIONI 2019**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**106.733,78**	58.815,11	52.954,63	52.954,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**1.255.642,92**	7.202,36		
Utilizzo avanzo di Amministrazione	**553.500,00**			
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**5.146.177,00**	**5.225.180,10**	**5.227.130,10**	**5.234.130,10**
Trasferimenti correnti	**358.354,17**	**410.219,18**	**442.427,18**	**397.500,18**
Entrate extratributarie	**4.309.110,52**	**4.322.547,22**	**4.318.197,22**	**4.308.197,22**
Entrate in conto capitale	**1.225.985,66**	**265.000,00**	**265.000,00**	**230.000,00**
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti				**290.000,00**
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**3.661.465,78**	**3.850.095,29**	**3.850.095,29**	**3.850.095,29**
Entrate per conto terzi e partite di giro	**3.005.000,00**	**2.063.000,00**	**2.063.000,00**	**2.063.000,00**
TOTALE	**17.706.093,13**	**16.136.041,79**	**16.165.849,79**	**16.372.922,79**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**19.621.969,83**	**16.202.059,26**	**16.218.804,42**	**################**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		**PREV. DEF. O RENDICONTO 2016**	**PREVISIONI 2017**	**PREVISIONI 2018**	**PREVISIONI 2019**
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	9865032,47	9895930,61	9914120,13	9884074,13
	di cui già impegnato		*226646,28*	*50327,66*	*3635,6*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*58815,11*	*52954,63*	*52954,63*	*52954,63*
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2975128,58	272202,36	265000,00	520000,00
	di cui già impegnato		*7202,36*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*77202,36*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	115343,00	120831,00	126589,00	108708,00
	di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3661465,78	3850095,29	3850095,29	3850095,29
	di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3005000,00	2063000,00	2063000,00	2063000,00
	di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**19621969,83**	**16202059,26**	**16218804,42**	**16425877,42**
	di cui già impegnato		***233848,64***	***50327,66***	***3635,60***
	di cui fondo pluriennale vincolato	**136017,47**	**52954,63**	**52954,63**	**52954,63**
LE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**19621969,83**	**16202059,26**	**16218804,42**	**16425877,42**
	di cui già impegnato*		***233848,64***	***50327,66***	***3635,60***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***136017,47***	***52954,63***	**52954,63**	***52954,63***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	58.815,11
entrata corrente vincolata a…..	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse: FPV entrata esercizi precedenti	7.202,36
TOTALE	66.017,47

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.335.414,01
TITOLI		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**5.529.281,14**
2	***Trasferimenti correnti***	**999.911,12**
3	***Entrate extratributarie***	**5.120.234,09**
4	***Entrate in conto capitale***	**1.173.999,99**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	
6	***Accensione prestiti***	**58.436,57**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**3.850.095,29**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**2.069.836,65**
	TOTALE TITOLI	**18.801.794,85**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**22.137.208,86**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		**PREVISIONI ANNO 2017**
1	***Spese correnti***	**11.275.088,55**
2	***Spese in conto capitale***	**2.395.159,10**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	
4	***Rmborso di prestiti***	**120.831,00**
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***	**3.850.095,29**
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**2.120.718,23**
	TOTALE TITOLI	**19.761.892,17**
	SALDO DI CASSA	**2.375.316,69**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 55.858,64

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	3.335.414,01
				-	
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva***	**1.064.424,66**	**5.225.180,10**	6.289.604,76	5.529.281,14
2	***Trasferimenti correnti***	**652.588,97**	**410.219,18**	1.062.808,15	999.911,12
3	***Entrate extratributarie***	**2.295.127,98**	**4.322.547,22**	6.617.675,20	5.120.234,09
4	***Entrate in conto capitale***	**908.999,99**	**265.000,00**	1.173.999,99	1.173.999,99
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***			-	
6	***Accensione prestiti***	**58.436,57**		58.436,57	58.436,57
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***		**3.850.095,29**	3.850.095,29	3.850.095,29
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**6.836,65**	**2.063.000,00**	2.069.836,65	2.069.836,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**4.986.414,82**	**16.136.041,79**	**21.122.456,61**	**22.137.208,86**
1	***Spese correnti***	**2.194.815,49**	**9.895.930,61**	12.090.746,10	11.275.088,55
2	***Spese in conto capitale***	**2.122.956,74**	**272.202,36**	2.395.159,10	2.395.159,10
3	***Spese per incremento attività finanziarie***			-	
4	***Rimborso di prestiti***		**120.831,00**	120.831,00	120.831,00
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto***		**3.850.095,29**	3.850.095,29	3.850.095,29
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**57.718,23**	**2.063.000,00**	2.120.718,23	2.120.718,23
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**4.375.490,46**	**16.202.059,26**	**20.577.549,72**	**19.761.892,17**
	SALDO DI CASSA	610.924,36	- 66.017,47	544.906,89	2.375.316,69

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	58.815,11	52.954,63	52.954,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.957.946,50	9.987.754,50	9.939.827,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.895.930,61	9.914.120,13	9.884.074,13
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*52.954,63*	*52.954,63*	*52.954,63*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*762.702,92*	*879.084,51*	*1.034.217,07*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	120.831,00	126.589,00	108.708,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	19.100,00	38.400,00	19.200,00
TOTALE	**19.100,00**	**38.400,00**	**19.200,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	19100,00	38400,00	19200,00
altre da specificare			
TOTALE	**19100,00**	**38400,00**	**19200,00**

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	66.017,47	52.954,63	52.954,63
Titolo 1	5.225.180,10	5.227.130,10	5.234.130,10
Titolo 2	410.219,18	442.427,18	397.500,18
Titolo 3	4.322.547,22	4.318.197,22	4.308.197,22
Titolo 4	265.000,00	265.000,00	230.000,00
Titolo 5 e 6			290.000,00
Totale entrate finali	**10.288.963,97**	**10.305.709,13**	**10.512.782,13**

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	9.895.930,61	9.914.120,13	9.884.074,13
Titolo 2	272.202,36	265.000,00	520.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	**10.168.132,97**	**10.179.120,13**	**10.404.074,13**
Differenza	**120.831,00**	**126.589,00**	**108.708,00**

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
b) le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011.
Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 39 del 17 novembre 2016 e 44 del 09 marzo 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 116 del 13 ottobre 2016
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 40 in data 14 dicembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	58815,11	52954,63	52954,63
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7202,36	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	**66017,47**	**52954,63**	**52954,63**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**5225180,10**	**5227130,10**	**5234130,10**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**410219,18**	**442427,18**	**397500,18**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**4322547,22**	**4318197,22**	**4308197,22**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**265000,00**	**265000,00**	**230000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9842975,98	9861165,50	9831119,50
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*52954,63*	52954,63	52954,63
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	762702,92	879084,51	1034217,07
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5000,00	2000,00	2000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	18870,11	83110,00	83110,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**9109357,58**	**8949925,62**	**8764747,06**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	265000,00	265000,00	520000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*7202,36*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**272202,36**	**265000,00**	**520000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**907.404,03**	**1.090.783,51**	**938.035,07**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.586.571,70, e corrisponde con le previsioni definitive 2016 in quanto allo stato l'Ente è in attesa del piano finanziario di gestione dei rifiuti da parte dell'Ato Toscana sud e del Piano tariffario Tari.
La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	11.249,65	161.244,95			
IMU	166.770,35		160.000,00	160.000,00	160.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	178.020,00	161.244,95	160.000,00	160.000,00	160.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'	20.642,31		54.027,54	65.604,87	77.182,20

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 risulta ottemperante alla normativa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mense scolastiche	350.000,00	648.618,20	53,96
Asilo nido	170.000,00	240.538,55	70,67
R.S.A.	1.690.000,00	1.721.331,64	98,18
TOTALE	2.210.000,00	2.610.488,39	84,66

Per l'asilo nido la spesa di previsione è assunta al 50% ai sensi dell'art. 5 Legge n. 498 del 1992

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Mense scolastich	350.000,00	59.087,69	350.000,00	71.749,34	350.000,00	84.410,99
Asilo nido	170.000,00	21.296,23	170.000,00	25.859,71	170.000,00	30.423,19
TOTALE	520.000,00	80.383,92	520.000,00	97.609,05	520.000,00	114.834,18

Circa i proventi della gestione della R.S.A l'Organo di revisione prende atto che lo stesso non è ritenuto da parte dell'Ente di dubbia e difficile esazione. A fini prudenziali per la sola annualità 2017 è stata accantonata la somma di €. 37.380,00 pari alle rette dovute in un anno da due ospiti che non hanno pagato le rispettive quote nelle annualità precedenti. L'Organo di revisione raccomanda di monitorare attentamente tale posta intervenendo con idonea variazione di bilancio allorquando la stessa non dovesse più rispondere a criteri di ragionevole certezza.
Circa l'ammontare dei restanti Fcde gli stessi risultano conformi a normativa.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 27 del 02.03.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 86,66 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale nonché degli altri servizi

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
proventi da sanzioni per violazioni al C.D.S.	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00
TOTALE ENTRATE	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	401.513,31	487.551,88	573.590,44
Percentuale fondo (%)	31,13	37,79	44,46

Data la rilevanza della quantificazione della posta l'Organo di revisione raccomanda l'attento monitoraggio della stessa intervenendo con idonea variazione di bilancio laddove la previsione non dovesse più rispondere a criteri di ragionevole certezza. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 888.486,69 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada; pari ad €. 1.290.000,00 oltre €. 80.000,00 pari alla previsione dei ruoli per annualità pregresse al netto di €. 80.000,00 da destinare eventualmente all'ente proprietario della strada per l'anno 2016 e del Fcde pari ad €. 401.513,31.

Con atto di Giunta n. 24 in data 02.03.2017 la somma di euro 474.345,00 (pari al 53,39% della previsione meno fondo) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 4.200,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 della spesa corrente

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	1.381.300,38	0,00
2016	399.618,21	0,00
2017	250.000,00	0,00
2018	250.000,00	0,00
2019	230.000,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.775.628,89	1.774.650,07	1.788.023,39	1.713.054,29
102	imposte e tasse a carico ente	136.212,42	137.397,78	135.587,00	133.587,00
103	acquisto beni e servizi	6.057.084,20	5.930.549,89	5.803.022,39	5.690.242,39
104	trasferimenti correnti	713.059,72	753.392,70	717.686,70	728.186,70
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	41.566,00	35.177,00	29.319,00	23.608,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	1.141.481,24	1.264.763,17	1.440.481,65	1.595.395,75
	TOTALE	**9.865.032,47**	**9.895.930,61**	**9.914.120,13**	**9.884.074,13**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 144.311,40;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.545.525,28;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 41, comma 2 del D.L. 66/2014

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.40 in data 14.12.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.794.425,30	1.791.510,18	1.869.123,39	1.794.154,29
Spese macroaggregato 103	9.865,16	7.186,00	5.486,00	2.486,00
Irap macroaggregato 102	108.560,11	106.334,78	109.924,00	109.924,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9		77.433,13	44.200,00	44.200,00
Fdo mobilità Segretario	2.134,33	0,00	0,00	0,00
Lavoro Straord per elezioni - compensi da ISTAT	15.240,18	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	**1.930.225,08**	**1.982.464,09**	**2.028.733,39**	**1.950.764,29**
(-) Componenti escluse (B)	384.699,80	455.269,86	514.674,75	492.089,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.545.525,28**	**1.527.194,23**	**1.514.058,64**	**1.458.674,54**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0,00.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	4.901,93	80,00%	980,39	870,39	870,39	870,39
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	2.600,00	50,00%	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Formazione	6.373,50	50,00%	5.467,14	3.186,00	3.186,00	1.186,00
TOTALE	**13.875,43**		**7.747,53**	**5.356,39**	**5.356,39**	**3.356,39**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo della media semplice

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5225180,1	228806,28	228806,28	0	4,38
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	410219,18	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4322547,22	496516,64	533896,64	37380	12,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	265000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**10222946,5**	**725322,92**	**762702,92**	**37380**	**7,46**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9957946,5	725322,92	762702,92	37380	7,66
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	265000	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5227130,1	277836,2	277836,2	0	5,32
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	442427,18	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3473197,22	601248,31	601248,31	0	17,31
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	265000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**9407754,5**	**879084,51**	**879084,51**	**0**	**9,3442544**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9142754,5	879084,51	879084,51	0	9,61509477
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	265000	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5234130,1	326866,12	326866,12	0	6,24
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	397500,18	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2618197,22	707350,95	707350,95	0	27,02
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	230000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**8479827,5**	**1034217,07**	**1034217,07**	**0**	**12,20**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8249827,5	1034217,07	1034217,07	0	12,54
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	230000	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 54.702,38 pari allo 0,56 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 84.032,51 pari allo 0,85% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 86.064,05 pari allo 0,88% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	**5.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.
L'Organo di revisione raccomanda di monitorare attentamente le criticità implementando la posta di bilancio se necessario.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa ammonta ad €. 78.572,49 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 ad eccezione della "Terre di Siena Lab" costituita per scissione in data 26.01.2016

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato abbiano presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'organo di revisione prende atto che con propria comunicazione del 17.02.2017, la partecipata Consorzio Terrecablate ha richiesto la concessione di fideiussioni per rimodulazione del debito che graverebbero sull'ente in sorte capitale per euro 138.095,11 e in sorte interessi per euro 5.528,22 se il Consiglio Comunale riterrà di aderire alla richiesta, si renderanno necessari gli accantonamenti di legge e gli adempimenti conseguenti.

Riduzione compensi CDA

L'Organo di revisione evidenzia che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che abbiano conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite
Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	250000	250000	230000
diritto di proprietà	15000	15000	
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da alri			
mutui			290000
prestiti obbligazionari			
leasing			
fpv	7202,36		
totale	272202,36	265000	520000

Investimenti senza esborsi finanziari
Allo stato non risultano programmati investimenti senza esborso finanziario.

Spesa per mobili e arredi
Non è prevista tale voce in bilancio.

Limitazione acquisto immobili
Nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL*;*

	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Interessi passivi	77.789,54	63.330,09	56.852,82	50.504,49	44.170,18
entrate correnti	9.358.769,69	8.787.517,89	9.240.228,70	9.813.641,69	9.957.946,50
% su entrate correnti	0,83%	0,72%	0,62%	0,51%	0,44%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 151.527,49 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del

servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.036.770,36	921.807,22	806.467,45	685.638,20	559.052,15
Nuovi prestiti (+)					290.000,00
Prestiti rimborsati (-)	114.963,14	115.339,77	120.829,25	126.586,05	108.705,03
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	45.454,44	39.963,08	34.473,61	28.716,81	23.003,67
Quota capitale	114.963,14	115.339,77	120.829,25	126.586,05	108.705,03
Totale	160.417,58	155.302,85	155.302,86	155.302,86	131.708,70

Le garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre amministrazioni pubbliche e di altri soggetti risultano essere come segue;

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	34.188,22	34.188,22	34.188,22
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garazie che concorrono al imite indebitamento	22.379,21	21.787,68	21.166,51

L'organo di revisione stante il mancato accantonamento raccomanda che tali poste di bilancio siano attentamente monitorate, provvedendo con adeguata variazione di bilancio allorquando dovessero manifestarsi situazioni di criticità in merito alle garanzie fornite.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa e ragionevolmente attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e l'assestato 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Propone il termine del 31/07/2017, per la verifica delle poste da monitorare

Raccomanda altresì che vengano poste in essere tutte quelle iniziative che possono portare a velocizzare i tempi di riscossione al fine della riduzione delle poste stanziate ai fini della Fcde

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa appaiono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE